

SEDUTA PLENARIA PARLAMENTO EUROPEO 25-28 NOVEMBRE 2024

Voto favorevole alla Commissione europea 2024-2029

Il 27 novembre 2024 il Parlamento europeo ha approvato l'intero collegio dei commissari proposto il 17 settembre dalla rieletta presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. I candidati erano stati valutati tramite le audizioni di conferma in Parlamento tra il 4 e il 12 novembre. I risultati hanno riportato 370 voti a favore, 282 contro e 36 astensioni. L'approvazione è avvenuta, dunque, con appena 10 voti in più rispetto alla maggioranza assoluta degli aventi diritto, che è di 360 eurodeputati su 720. Il Collegio dei Commissari è entrato in carica il 1° dicembre. Nel dibattito precedente alla votazione la von der Leyen ha confermato le modifiche al portafoglio richieste dai deputati e ha dichiarato di voler dedicare il lavoro della Commissione alla "alla lotta per la libertà, la sovranità, la sicurezza e la prosperità". Ha parlato di rendere l'Unione Europea più competitiva a livello economico, industriale e di sicurezza rispetto a Stati Uniti e Cina; di realizzare la de-carbonizzazione e portare avanti gli obiettivi del Green Deal come la creazione di un'economia circolare; di agire in modo più incisivo per affrontare le sfide di sicurezza internazionale poste dai conflitti in Ucraina e in Medio Oriente.

Bilancio 2025: rafforzare programmi UE e gestire gli interessi del Recovery

La Presidente del Parlamento Metsola ha firmato il Bilancio 2025 per aggiungere oltre 230 milioni di euro ai finanziamenti stanziati per i programmi chiave dell'UE. L'ammontare totale del bilancio è di 199,4 miliardi di euro mentre quello dei pagamenti raggiunge i 155,21 miliardi di euro. Il bilancio dell'UE per il 2025 è stato approvato dal Parlamento in via definitiva con 418 voti a favore, 185 voti contrari e 67 astenuti. Le sfide su cui focalizzarsi sono la salute dei cittadini europei, aiuti umanitari, gestione delle frontiere e azione per il clima. Sono stati previsti anche finanziamenti supplementari tra cui 62 milioni di euro per il progetto Erasmus+ e 20 milioni per "Orizzonte Europa", programma quadro di ricerca e innovazione. Tra le sfide più urgenti su cui investire il presidente della commissione per i bilanci, Johan Van Overtveldt, cita "l'aggressione russa nella sua guerra contro l'Ucraina, le pressioni migratorie in corso, l'escalation della crisi in Medio Oriente, l'impatto delle catastrofi naturali e, soprattutto, la competitività delle nostre economie". Victor Negrescu (S&D, RO), relatore generale, ha voluto inoltre sottolineare che "il bilancio per il 2025 è superiore del 6 % rispetto al bilancio 2024, il che rappresenta un aumento di 10 miliardi di EUR che consentirà di rispondere alle esigenze dei cittadini europei, ripagando nel contempo la ripresa economica post-pandemia dell'Unione senza tagliare i programmi chiave". Si cerca così di inviare un messaggio di forza e di ripresa a favore di cittadini in un contesto politico ed economico non confortante.

Maggior sostegno militare all'Ucraina dopo coinvolgimento di Cina e Corea del Nord

Giovedì 28 novembre 2024, il Parlamento europeo, tramite una risoluzione non legislativa approvata con 390 voti favorevoli, 135 contrari e 52 astensioni, ha condannato l'uso da parte della Russia di truppe nordcoreane contro l'esercito ucraino e i suoi test di nuovi missili balistici in Ucraina. Questi eventi segnano "una nuova fase della guerra" in cui l'Europa dovrà affrontare un nuovo rischio per la sua sicurezza e ricercare più sostegno possibile per attuare la formula di pace dell'Ucraina delineata dal presidente Volodymyr Zelenskyy. Tra i principali punti ai quali la Russia dovrebbe conformarsi troviamo:

- il divieto di utilizzare il nucleare come mezzo di coercizione e di controllo dei territori ucraini
- il divieto di ritirarsi dal *Black Sea Grain Initiative*, accordo che permetteva all'Ucraina di esportare tonnellate di cibo all'estero

- il rilascio di prigionieri sia militari che civili sottoposti a gravi violazioni dei diritti umani e il ritiro delle truppe russe dai territori
- la condanna per crimini di guerra e la prevenzione di un' *escalation* nel futuro

Per saperne di più: <https://war.ukraine.ua/faq/zelenskyys-10-point-peace-plan/>

Attraverso tale risoluzione, il Consiglio europeo dovrebbe prorogare ulteriori sanzioni a danno della Russia soprattutto nei settori di spicco quali il settore metallurgico, chimico, nucleare ecc. Sono stati inoltre denunciati i suoi stati alleati (l'Iran, la Bielorussia e la Corea del Nord) e prevista l'applicazione di sanzioni più rigide anche a questi ultimi. Ad esempio, i deputati hanno sollecitato la Cina a porre fine al sostegno prestato alla Russia, così da non compromettere le relazioni con l'UE, ed a utilizzare la propria influenza verso la Corea del Nord col fine di ridurre le tensioni internazionali. Nei confronti dell'Ucraina, invece, gli stati membri dell'UE insieme alla NATO si dovranno impegnare nel rifornimento di aerei, missili a lungo raggio (Taurus), sistemi di difesa antiaerea portatile (MANPADS), investendo non meno dello 0,25% del loro PIL annuale. Infine, l'Unione europea ha approvato l'iniziativa militare concessa dal presidente statunitense in uscita, Joe Biden, che permette all'Ucraina di utilizzare sistemi missilistici avanzati su obiettivi militari all'interno del territorio russo, e si pone come obiettivo il rafforzamento delle relazioni transatlantiche con il nuovo presidente in entrata, Donald Trump.

Inondazioni primavera 2024: oltre 116 milioni di euro per Italia e Germania

Mercoledì 27 novembre 2024, è stato approvato il pacchetto di aiuti finanziato dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) a favore dell'Italia e della Germania, per affrontare i danni provocati dalle inondazioni del maggio e giugno 2024. Sono stati stanziati 112,1 milioni di euro per la Germania e 4 milioni di euro per l'Italia per "la riparazione delle infrastrutture danneggiate, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo svolgimento di operazioni di bonifica". Il Parlamento europeo ha dunque espresso solidarietà a tutte le vittime di tali catastrofi sottolineando il numero crescente di episodi distruttivi in Europa. Il bilancio del FSUE deve necessariamente essere incrementato sulla base della proposta della Commissione europea del 25.10.2024.

Per saperne di più: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52024PC0480>

Violazioni dei diritti umani ad Hong Kong, in Iran e in Cambogia

Giovedì 28 novembre 2024, il Parlamento europeo ha adottato 3 risoluzioni riguardo i casi di violazione dei diritti umani ad Hong Kong, in Iran e In Cambogia.

- Hong Kong: il governo deve immediatamente rilasciare senza condizioni tutti i politici a favore della democrazia, gli attivisti e i giornalisti condannati, tra cui Jimmy Lai, e far cadere tutte le accuse contro di loro. La legge sulla Sicurezza Nazionale deve essere abrogata, in quanto violazione del diritto internazionale, e non potrà più essere applicata in contesti extraterritoriali. Infine, sono state previste sanzioni per i responsabili delle violazioni provenienti da Hong Kong e dalla Cina e condannate le strategie di evasione dalle sanzioni, sfruttate da Hong Kong grazie alla propria posizione di vantaggio nel sistema di commercio internazionale.
- Iran: l'UE condanna l'arresto e detenzione delle donne in Iran, tra cui la giovane Ahoon Daryaei che il 2 novembre 2024 si è mostrata con vestiti succinti negli spazi all'aperto dell'Università di Teheran. La risoluzione reclama l'abrogazione delle leggi discriminatorie contro le donne iraniane e l'eliminazione della *polizia morale*. Definendo il *Corpo delle guardie della rivoluzione islamica* una vera e propria organizzazione terroristica, il Parlamento europeo richiede il rilascio di tutte le vittime di detenzione forzata, compresi cittadini europei.

- Cambogia: l'Unione europea sottolinea la necessità di incrementare il sostegno a favore della società civile cambogiana, sottoposta ad ingiuste norme nell'ambito del lavoro e a repressioni violente. Il governo è stato sollecitato al fine di modificare le leggi esistenti e conformarsi agli standard e ai diritti dei lavoratori previsti a livello internazionale. Anche società europee che hanno sussidiarie in Cambogia devono garantire il rispetto di tali standard nella catena di produzione.

G20: i deputati discuteranno dei risultati della riunione di Rio de Janeiro

Lunedì 25 novembre si è tenuto il dibattito sui risultati della riunione del G20 avvenuta a Rio de Janeiro. Il G20 è un forum intergovernativo che raggruppa le principali economie mondiali e rappresenta circa l'85% del PIL mondiale. Si compone di 19 paesi e due organismi regionali, tra cui l'UE. Durante la riunione del 18-19 novembre 2024 i dirigenti hanno sostenuto tre sessioni per discutere dei tre principali obiettivi da raggiungere:

- inclusione sociale e lotta contro la fame e la povertà, attraverso programmi di sostegno finanziario, una maggiore cooperazione fiscale e la riduzione delle disuguaglianze nei paesi e tra i paesi.
- riforma delle istituzioni della governance mondiale tra cui in primis le Nazioni Unite, ma anche le Banche Multilaterali di Sviluppo e l'Organizzazione mondiale del commercio.
- sviluppo sostenibile e transizione energetica attraverso un aumento dell'impegno finanziario europeo per l'azione climatica riconoscendo le numerose cause alla base del problema e contribuendo alle strategie previste dall'Accordo di Parigi.

Il G20 ha anche espresso nuovamente la sua posizione sui due conflitti in corso attualmente, in Ucraina e in Medio Oriente. Nel primo caso è stata evidenziata la grave ed insostenibile situazione di precarietà in cui si trova la popolazione ucraina e richiesto il raggiungimento definitivo di una pace globale; nel secondo è stata riaffermata la necessità di aiuto umanitario nei territori di Gaza e la volontà di costituire la pace tramite la coesistenza di due stati limitrofi ma indipendenti.

La continua escalation di violenza e la minaccia di carestia in Medio Oriente

Martedì 26 novembre il Parlamento europeo in seduta plenaria ha discusso con la Commissione europea della crisi umanitaria a Gaza e in Cisgiordania. Gli attacchi da parte di Israele contro obiettivi Hamas e Hezbollah a Gaza stanno aumentando e allo stesso tempo, secondo le fonti delle Nazioni Unite il numero di spedizioni di aiuti è il minore di sempre, prospettando imminenti carestie nella zona settentrionale della striscia di Gaza. Si è anche dibattuto sul ruolo dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA) nella regione, partendo dalle dichiarazioni provenienti dal Consiglio di sicurezza UN (<https://www.securitycouncilreport.org/whatsinblue/2024/11/briefing-on-risk-of-famine-in-northern-gaza.php>) e dello stesso Capo della politica estera UE, Joseph Borrell. Le due principali richieste presentate sono il "cessate il fuoco" immediato e permanente e il rilascio incondizionato di ostaggi.

Proposte per proteggere i cittadini dell'UE dall'esposizione al fumo di tabacco

Uno degli obiettivi del Piano Europeo di Lotta contro il Cancro è contribuire a creare una "generazione libera dal tabacco" in cui meno del 5 % della popolazione ne faccia uso entro il 2040. Eppure, la votazione del 28 novembre 2024 ha presentato ben 378 voti contrari alla risoluzione sulla raccomandazione per ambienti smoke-free, revisionata a settembre per estendere la normativa anche a prodotti come le sigarette elettroniche. La proposta (sostenuta del Partito popolare europeo, dai socialisti e democratici, da Renew Europe e dai Verdi) è stata respinta a causa dell'approvazione degli emendamenti presentati dalla destra per

mantenere la differenziazione tra tabacco tradizionale e nuovi prodotti emergenti, considerati utili per smettere.

Norme antiLGBTQI dentro e fuori l'UE

Nel pomeriggio di mercoledì 27 novembre il Parlamento europeo ha trattato i recenti attacchi ai diritti fondamentali e allo Stato di Diritto protetto dall'Unione europea. Ad esempio "la legge ungherese sulla protezione dei minori che vieta o limita fortemente la rappresentazione dell'omosessualità e la riassegnazione di genere nei contenuti mediatici e nel materiale educativo rivolto a un pubblico di età inferiore ai 18 anni, che è attualmente oggetto di contestazione presso la Corte di giustizia dell'UE"; oppure la nuova legge bulgara che vieta la propaganda degli orientamenti sessuali non tradizionali; la legge georgiana contro i diritti LGBTQI che sostiene i valori della famiglia tradizionale; ed infine la preoccupante nuova presidenza in entrata negli Stati Uniti e la politica russa anti-LGBTQI.

(Approfondimento a cura della tirocinante Beatrice D'Esposito)